



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 117 del 25 ottobre 2007

Oggetto: Stipula di accordo di partenariato con la Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo per la fornitura di servizi in materia di servizio civile nazionale.

L'anno **duemilasette** e questo giorno **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **Dott. Mario Masi** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

		PRESENTE	ASSENTE
- Mario Masi	Sindaco	SI	
- Angelo Sglavo	Assessore	SI	
- Capece Raffaele	Assessore		SI
- Paolo Sepe	Assessore	SI	
- Parente Giovanni	Assessore	SI	
- Barbato Domenico	Assessore	SI	
- Capoluongo Bruno	Assessore	SI	
TOTALE		6	1

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa **M. Giuseppina D'Ambrosio** Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18.8.2000 n°267, e dell'art. 39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Comune di Carinaro

AREA AMMINISTRATIVA ED AFFARI GENERALI

Oggetto: Stipula di accordo di partenariato con la Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo per la fornitura di servizi in materia di servizio civile nazionale.

Su proposta e relazione del Sindaco

Premesso che:

- quest'Amministrazione ha in essere l'attuazione di una serie di iniziative volte al miglioramento della qualità della vita e dei servizi al cittadino;
- tra queste iniziative vanno rimarcate quelle in materia di Servizio Civile, predisposte con appositi provvedimenti comunali;
- la progettazione e l'attuazione delle attività di servizio civile comportano una serie di iniziative che esulano dalle normali competenze del personale comunale;
- la vigente normativa in materia di servizio civile nazionale consente la realizzazione di progetti agli Enti che abbiano provveduto ad accreditarsi presso il competente Ufficio Nazionale per il servizio Civile ovvero che abbiano stipulato accordi di partenariato con Enti accreditati in 1a o 2a classe;
- a tutt'oggi il Comune di Carinaro non è accreditato;
- tra i principali adempimenti ancora da compiere vi sono la progettazione e successiva realizzazione di progetti di servizio civile nazionale, la formazione generale e specifica dei volontari ammessi alla realizzazione di progetti stessi, la formazione e l'aggiornamento costante del personale dipendente interessato all'impiego dei volontari del servizio civile, il tutoraggio, la mediazione del conflitto, i rapporti con l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, nonché il disbrigo di tutte le pratiche connesse (e quant'altro menzionato nell'allegato accordo di partenariato);
- tutto ciò non può essere svolto dal personale comunale, tanto per la particolare natura delle mansioni quanto per l'innovazione ed il carattere specialistico dell'iniziativa, e che, ad ogni buon conto, ciò comporterebbe un notevole allungamento dei tempi di attuazione dei progetti che quest'amministrazione non intende protrarre ulteriormente;
- occorre affidarsi, per quanto sopra evidenziato, ad ente esperto nel settore del volontariato, della formazione e della gestione del servizio alle persone, che sia in grado di realizzare gli interventi sopra descritti in tempi rapidi;

Considerato che:

- il Comune di Carinaro in data 02.05.2005 aveva stipulato con la Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo, via Cottolengo 14 Torino, un accordo di partenariato per la realizzazione di un progetto di servizio civile;
- il progetto, approvato e finanziato dal servizio civile nazionale è stato realizzato dal 04 settembre 2006 al 03 settembre 2007 mediante l'impiego di n. 20 giovani volontari;
- in data 22 ottobre 2007 l'accordo stipulato in data 02.05.2005 è stato revisionato per la parte economica per una corresponsione di € 10.000,00, più IVA, secondo la seguente scansione temporale
 - il 50% all'atto dell'approvazione del progetto;
 - il 25% in itinere
 - il 25% alla conclusione del progetto.

Ritenuto indispensabile ripetere la positiva esperienza;

Preso atto che la Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo, è ente accreditato in seconda classe con codice ente **NZ00591**;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia, per la realizzazione di progetti di servizio civile il Comune può stipulare accordi di partenariato con Enti accreditati;

Sottopone all'esame ed all'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. di approvare la premessa che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. si stipulare accordo di partenariato con la **Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo**, con sede in Trentola Ducenta alla via Cottolengo n° 10, ente accreditato in seconda classe con codice ente NZ 00591, per la realizzazione di un progetto di servizio civile nazionale;
3. si approvare l'accordo di partenariato di cui al precedente punto, approvato e stipulato, allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare senza riserve e/o limitazioni la "Carta di impegno etico del servizio civile nazionale";
5. di nominare responsabile del servizio civile per il Comune di Carinaro il sig. Alfonso Coppola, nella qualità di responsabile del servizio assistenza del Comune stesso;
6. di nominare quale responsabile del progetto nonché rappresentante ed interlocutore della **Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo** don Antonio Cantile, nella sua qualità di responsabile del servizio civile nazionale per la Piccola Casa stessa;
7. di stabilire che la selezione degli aspiranti sarà affidata ad un organismo esterno appositamente nominata dalla Giunta Comunale;
8. di utilizzare, per la fornitura dei servizi di cui sopra, la cifra complessiva di € 12.000,00, da prevedersi nel bilancio 2008, da corrispondere nei modi e termini stabiliti dall'allegato accordo di partenariato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo;
9. di trasmettere copia della presente con allegato l'accordo di partenariato, unitamente alla carta di impegno etico debitamente sottoscritta dal Sindaco, all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, via San Martino della Battaglia n° 6, 00185 Roma;

Carinaro 23 ottobre 2007

IL SINDACO
Dr. Mario Masi

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D.LGS 18.8.2000,N°267

Oggetto: Stipula di accordo di partenariato con la Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo per la fornitura di servizi in materia di servizio civile nazionale.

Parere di regolarità tecnica

Il responsabile del servizio Alfonso Coppola, Istruttore direttivo, in merito alla proposta di cui all'oggetto esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Carinaro, 24.10.2007

Il Responsabile del servizio
Alfonso Coppola

Parere di regolarità contabile

Il responsabile del servizio finanziario, Arturo Barbato, Istruttore direttivo, in merito alla proposta di cui all'oggetto esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Carinaro, _____

Il Responsabile del servizio
(Arturo Barbato)

Parere di cui all'articolo 39 dello statuto comunale

Il Segretario comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, 24.10.2007

Il Segretario comunale
(D.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio)

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento

Oggetto: Stipula di accordo di partenariato con la Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo per la fornitura di servizi in materia di servizio civile nazionale.

corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

A voti unanime espressi nei modi e forme di legge;

D ELIBERA

1. **Approvare** la premessa che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. **Stipulare** accordo di partenariato con la **Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo**, con sede in Trentola Ducenta alla via Cottolengo n° 10, ente accreditato in seconda classe con codice ente NZ 00591, per la realizzazione di un progetto di servizio civile nazionale;
3. **Approvare** l'accordo di partenariato di cui al precedente punto, approvato e stipulato, allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **Approvare** senza riserve e/o limitazioni la “Carta di impegno etico del servizio civile nazionale”;
5. **Nominare** responsabile del servizio civile per il Comune di Carinaro il sig. Alfonso Coppola, nella qualità di responsabile del servizio assistenza del Comune stesso;
6. **Nominare** quale responsabile del progetto nonché rappresentante ed interlocutore della **Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo** il rev. don Antonio Cantile, nella sua qualità di responsabile del servizio civile nazionale per la Piccola Casa stessa;
7. **Stabilire** che la selezione degli aspiranti sarà affidata ad un organismo esterno appositamente nominata dalla Giunta Comunale;
8. **Utilizzare**, per la fornitura dei servizi di cui sopra, la cifra complessiva di € 12.000,00, da prevedersi nel bilancio 2008, da corrispondere nei modi e termini stabiliti dall'allegato accordo di partenariato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo;
9. **Trasmettere** copia della presente con allegato l'accordo di partenariato, unitamente alla carta di impegno etico debitamente sottoscritta dal Sindaco, all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, via San Martino della Battaglia n° 6, 00185 Roma;
10. **Dichiarare**, a seguito di autonoma ed unanime votazione resa per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Revisione dell'Accordo di Partenariato tra la Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo Via Cottolengo, 14 – Torino

in appresso denominato/a “l'Ente capofila”, rappresentata dal **rev. don Antonio Cantile, nella spiegata qualità di responsabile del Servizio Civile Nazionale**

ed il

**Comune di Carinaro
(Provincia di Caserta)**

(designazione dell'Ente/Organizzazione d'accoglienza dei volontari)

in appresso denominato/a “l'Organizzazione d'accoglienza”

rappresentata dal **dott. Mario Masi, nella spiegata qualità di Sindaco del Comune suddetto**

PREMESSO

in data 02 maggio 2005 l'Ente Capofila e l'Organizzazione di accoglienza stipulavano accordo di partenariato per il servizio civile nazionale;
ritenuto, concordemente ed unanimemente, tra le parti che è necessario rivedere tale accordo;
l'ente capofila e l'organizzazione di accoglienza

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 (Rimando)

Resta valido ed efficace il precedente accordo.

Articolo 2 (Oggetto della revisione)

1. Oggetto della revisione è l'articolo 5 (condizioni economiche) che viene sostituito da quanto appresso indicato, con validità ed efficacia dall'atto della sottoscrizione del presente atto;
2. Il Comune di Carinaro si impegna a versare, per la fornitura dei servizi di cui all'articolo 2 comma 1 del precedente accordo, le seguenti somme con le scadenze così come appresso individuate;
3. La somma di € 10.000,00, sarà corrisposta alla Piccola Casa con bonifico bancario all'atto dell'approvazione del progetto di servizio civile;
4. Si conferma che è facoltà della Piccola Casa, per la realizzazione dei servizi di cui al punto 2 del precedente accordo, di avvalersi della collaborazione di:
5. proprio personale che collabora a qualsiasi titolo per la realizzazione di progetti di servizio civile;

6. strutture pubbliche o private per la fornitura di servizi necessari alla realizzazione di tutte le fasi dei progetti stessi;
7. Nessun impegno assume e nulla è dovuto dal Comune di Carinaro alle persone fisiche ovvero enti pubblici e/o privati a cui la Piccola Casa potrà fare riferimento a qualsiasi titolo per la realizzazione di progetti di servizio civile e di tutte le operazioni ad essi connessi ovvero correlati.

Articolo 3 (Disposizioni finali)

Le parti ribadiscono, concordemente ed unanimemente, l'impegno a considerare e valutare il presente articolato con possibilità di ampliarlo ovvero modificarlo in parte ovvero nella sua totalità, al fine di rendere il rapporto sempre più proficuo ed ottimale per ciascuna delle parti stesse.

Carinaro, 22 ottobre 2007.-

**per l'Ente Capofila
don Antonio Cantile**

*Responsabile Nazionale Servizio Civile
Piccola Casa della Divina Provvidenza*

**per l'Organizzazione d'Accoglienza
dott. Mario Masi**

Sindaco del Comune di Carinaro

CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

L'ufficio nazionale per il servizio civile e gli enti che partecipano ai progetti di servizio civile nazionale:

- sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità di coinvolgimento, delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate, la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutto il patrimonio culturale ed ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle Istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;
- considerano che il servizio civile nazionale propone ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante l'anno di servizio civile presso l'Ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;
- affermano che il servizio civile nazionale presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo". A fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando a massimo le risorse personali di ognuno;
- riconoscono il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'Ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegati in attività non condivise dalle altre persone dell'Ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'Ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'Ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;
- chiedono ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'Ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'Ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisite, impegnandosi a farlo conoscere crescere e migliorarlo;
- si impegnano a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani.

Il Direttore Generale
F.to On. Massimo Palombi

Il Sindaco del Comune di Carinaro
dr. Mario Masi-Sindaco

Il Rappresentante del Servizio Civile Nazionale
Piccola Casa della Divina Provvidenza-Cottolengo
don Antonio Cantile